

Comparsa / Decine di leccesi hanno partecipato sullo sfondo di "Mine vaganti", la pellicola che sarà presentata domani

La simpaticissima cameriera di casa Cantone? Emanuela Gabrieli. La cassiera della pasticceria di famiglia? Barbara De Matteis. Il passante con lo sguardo severo? Totò Costantini.

Le persone citate sono solo alcune tra le tante che hanno partecipato come comparse all'ultimo film di Ferzan Ozpetek, "Mine vaganti". Il film sarà nelle sale di tutta Italia venerdì prossimo, ma domani, al multisala The Space di Surbo e al multisala Massimo, ci saranno le anteprime (rispettivamente alle 20.20 e

alle 21.20) con l'intervento del regista e degli attori (Riccardo Scamarcio, Elena Sofia Ricci, Nicole Grimaudo, Daniele Pecci, Lunetta Savino, Ennio Fantastichini, per citarne alcuni).

Tutto lascia pensare che il film, che si è meritato una standing ovation al recente Festival di Berlino, avrà grande successo. Una commedia divertente e anticonvenzionale, con attori bravissimi e di grande richiamo, ma anche un film che ai leccesi e ai salentini offrirà un divertimento in più: giocare a riconoscere le facce e i luoghi del capoluogo e della provincia che compariranno sullo schermo.

Un gioco che può andare dalla prima all'ultima inquadratura, visto che "Mine vaganti" è stato girato interamente nel Salento e che le comparse coinvolte sono decine come conferma Andrea Coppola, il responsabile della Set & Stage Consulting che ha curato i provini e la ricerca delle location.

L'unico vero ruolo (con le battute, per intenderci) è quello della già citata Emanuela Gabrieli che fa la cameriera dei Cantone, la famiglia al centro della storia.

Emanuela, che è una bravissima e apprezzata cantante, ha conquistato il regista con la sua voce, al punto che Ozpetek, in una scena, l'ha anche fatta cantare.

Non sono nuove al cinema e alla fiction Arianna Valentini, Brigida Leuci, Barbara De Matteis, To-

IL SET

A destra, Ferzan Ozpetek durante la lavorazione del film. Nelle fotine inserite nel testo, Totò Costantini (a sinistra) già visto nella fiction Mediaset "Il Giudice Mastrangelo" con Abatantuono, e a destra, Andrea Coppola che ha curato i provini e la scelta delle location



Facce da film, con Ozpetek il ciak degli attori per un giorno

I VOLTI DI "MINE VAGANTI"

A destra, e poi in senso orario, nelle prime quattro foto: Elena Lopez; Arianna Valentini con Elena Sofia Ricci, Brigida Leuci con Nicole Grimaudo, Ozpetek con Emanuela Gabrieli che nel film è la cameriera



tò Costantini, che con Angelo Gargasole compaiono nel film. I loro nomi sono ormai nei database degli addetti ai lavori. Hanno già lavorato nella serie del "Giudice Mastrangelo" con Diego Abatantuono e Alessia Marcuzzi, e in film come "Manuale d'amore 2" di Giovanni Veronesi.

Non vedremo, invece, perché tagliata all'ultimo minuto la scena piuttosto particolare girata con la signora Elena Lopez (che cadeva per strada per poi essere soccorsa da Scamarcio). E passiamo ai luoghi. In "Mine vaganti" la famiglia De Matteis ha messo a disposizione la propria pasticceria (i Cantone, nella storia, sono proprietari di un pastificio).

Tra le location utilizzate, il Pastificio Pedone, Villa Materdomini, Palazzo Famularo, la masseria Ceppano, l'azienda Brunetti, Palazzo Grassi, Palazzo Zimara, Palazzo Cezzi.

Impegnati nel film anche tecnici e manodopera locali, per esempio Giampiero Cafiero, Stefano Buonatesta e Antonio Ferreri per le costruzioni, Enrico Severino, Dario Gelsomino, Luca Nesta, Mimmo Bianco per le pitture e ancora Gianluigi Bizzotto e Stefano Liuzzi.

F.Del.

DOMANI POMERIGGIO AL TIZIANO UN MEETING CON LA PARTECIPAZIONE DI ESPERTI E DEGLI ORDINI PROFESSIONALI

La bioedilizia lancia la sfida del risparmio energetico



I lavori di ristrutturazione del teatro Apollo

Il consumo di energia nel comparto abitativo in Italia, è pari al 41% del fabbisogno nazionale, e l'80% di questo consumo è dovuto alle abitazioni con superficie utile inferiore a 1000 metri quadri. Nel 2002 l'Europa indicò la strada da percorrere, con la direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia. L'Italia si è adeguata con una serie di decreti legislativi, e la Regione Puglia ha fatto propria questa indicazione emanando il 10 febbraio scorso un regolamento per la certificazione energetica degli edifici. Con questo regolamento, la Regione vuole promuovere il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pub-

blici e privati, esistenti e di nuova costruzione, tenendo conto delle condizioni climatiche locali, per favorire anche lo sviluppo e la valorizzazione delle fonti rinnovabili.

Questa tematica di grande attualità sarà al centro di un incontro che si svolgerà domani pomeriggio, con inizio alle ore 15.30, nella sala Donatello dell'hotel Tiziano. L'iniziativa, promossa da Gariv srl, si avvale del patrocinio degli Ordini provinciali degli Ingegneri, degli Architetti (Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori), dei Geometri e dei Periti industriali, i cui rappresentanti interverranno nel corso dei lavori. Le relazioni tecniche saranno svolte dal dott. Valenti-

no Gorla (responsabile tecnico Mpi) e dal dott. Lucio Cimitan (responsabile dell'Istituto sperimentale e di diagnostica per la conservazione dei beni culturali e ambientali).

Il tema attorno a cui ruota tutto il provvedimento regionale, è quello del risparmio energetico e, quindi, della bioedilizia. Per questo motivo il legislatore si è preoccupato di disciplinare l'applicazione dei requisiti minimi in materia di prestazione energetica dei nuovi edifici, e di quelli sottoposti a ristrutturazione anche parziale. In particolare, il regolamento, prescrive che l'adeguamento ai nuovi parametri deve essere rispettato "ad ogni intervento migliorativo

della prestazione energetica a seguito di interventi di riqualificazione che riguardano almeno il 25% della superficie esterna dell'immobile". In parole povere: per ripristinare una facciata si dovrà eseguire una riqualificazione energetica dell'edificio.

Il meeting di domani se da una parte vuole approfondire le tematiche energetiche, dall'altra intende valutare le ricadute pratiche su di chi opera nell'edilizia con l'indicazione di soluzioni operative. Questo anche alla luce dell'immenso patrimonio architettonico esistente, rispetto al quale gli interventi di riqualificazione energetica e di bioedilizia costituiscono un'indubbia garanzia di tutela.